



COMUNE DI TERZOLAS

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)

PERIODO: 2023 – 2024 - 2025

D.U.P. SEMPLIFICATO

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

- Il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 all'art. 170. "Documento unico di programmazione" (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) al comma 1 prevede che:
Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione e lo schema del bilancio di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

- f) La gestione del patrimonio;
 - g) Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

L'articolo 174 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"

L'articolo 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce inoltre che gli ebt locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo eventuali proroghe emanate con Decreto del Ministero dell'Interno.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, tra la Provincia di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, prevede l'opportunità di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio di Previsione 2023-2025 in conformità alla proroga fissata dalla normativa nazionale, al 31 marzo 2023.

Terzolas, 03 febbraio 2023

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2016	635	n°	635
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	636
di cui: maschi		n°	306
femmine		n°	330
1.1.3 - Popolazione al 01.01.2021 (penultimo anno precedente)		n°	654
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	5	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	10	
saldo naturale		n°	- 5
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	10	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	25	
saldo migratorio		n°	-15
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2021 (penultimo anno precedente)		n°	654
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	29
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	56
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	80
1.1.12 - In età adulta (30/64 anni)		n°	302
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	169
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2021		5
	2020		6
	2019		7
	2018		7
	2017		9
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2021		10
	2020		5
	2019		6
	2018		5
	2017		4

1.1.16 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Nella media

1.1.17 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Nella media

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km^q. 5.37

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 2

1.2.3 - STRADE

* Statali Km * Provinciali Km * Comunali Km
* Vicinali Km * Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	Delibera Consiglio n. 17 del 27.11.2019
* Piano regolatore approvato	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☐ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	76	posti n°	76	posti n°	76	posti n°	76
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	0 hq. 0	n°	0 hq. 0	n°	0 hq. 0	n°	0 hq. 0
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.17 - Veicoli	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2021	Anno	2022	Anno	2023	Anno	2024
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

Denominazione Consorzio/i

Consorzio per i Servizi Territoriali del Noce _ STN Val di Sole
Piazza Regina Elena, n. 17 38027 Malè (TN)
C.F./P.IVA: TN 0235700229 R.E.A. 217981

Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Tot. comuni associati n° 5

Comune di Malè
Comune di Caldes
Comune di Cavizzana
Comune di Rabbi
Comune di Terzolas

Accordi di programma

- Protocollo d'intesa per l'organizzazione e gestione del Piano Giovani di Zona;
- Servizio Raccolta Funghi – Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi;
- Servizio scuola dell'infanzia provinciale. (L.P. 21.03.1977 n. 13 "Ordinamento della Scuola dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento.

Convenzioni

- Convenzione tra il Comune di Dimaro Folgarida e il Comune di Terzolas per l'utenza del Nido d'Infanzia Comunale di Monclassico;
- Convenzione tra il Comune di Pellizzano ed il Comune di Terzolas per l'utenza del Nido d'Infanzia Comunale di Pellizzano;
- Convenzione tra la Comunità della Valle di Sole ed il Comune di Terzolas per la gestione del Centro Raccolta Rifiuti (CR);
- Convenzione tra il Comune di Malè ed il Comune di Terzolas per la messa a disposizione di personale con profilo di agente di polizia locale - categ. c base.
- Convenzione tra cooperativa il Sorriso Trento e il Comune di Terzolas per il servizio di Tagesmutter;
- Convenzione tra il Comune di Croviana e il Comune di Terzolas per la gestione delle spese dell'edificio Scuola primaria di Croviana ai sensi dell'art. 40 della LR 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m.;
- Convenzione tra il Comune di Malè e il Comune di Terzolas per lo svolgimento in modo coordinato del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole.
- Convenzione tra Cassa Centrale Banca – credito cooperativo Italia Spa e il Comune di Terzolas per il Servizio Tesoreria 2022 – 2026;
- Convenzione tra la Comunità della Valle di Sole ed il Comune di Terzolas per l'installazione e la gestione di un impianto di videosorveglianza sovracomunale.
- Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) e designazione dell'IBACN quale responsabile del trattamento dei dati personali e il Comune di Terzolas per la funzione di conservazione dei documenti informatici di cui all'Accordo di collaborazione per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici;
- Convenzione tra Trentino Digitale s.p.a. e il Comune di Terzolas per la governance della società di sistema;
- Convenzione tra la società Trentino Riscossioni s.p.a., e il Comune di Terzolas per la governance ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera b), della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- Adesione alla convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e la Società Lepida S.c.p.A. per l'attivazione di sportelli LepidaID nel territorio provinciale al fine di promuovere il rilascio della identità digitale unica SPID per il cittadino;
- Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e il Comune di Terzolas per la fruizione della base dei dati catastali gestita dall'Agenzia delle Entrate - portale Comuni.
- Convenzione tra Comune di Terzolas – A.S.U.C. Caldes, A.S.U.C. Samoclevo, Consortela Piazzola,

- Consortela Palù per la gestione della strada forestale Malge Artisè, Paludè, Cespedè, Palù;
- Convenzione tra i Comuni di Terzolas, Caldes e Cavizzana per il riparto delle spese a carico delle amministrazioni comunali del Centro Recupero Materiali (CR) di Terzolas.
 - Convenzione tra Comune di Terzolas e Consortela Piazzola per la gestione della strada forestale "Pozzatine" in c.c. Rabbi;

LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020 - 2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale ed approvate nella seduta del 30 settembre 2020 con atto n. 16/2020, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

- 1) Il centro storico vanta un importante edificio del '500 "Palazzo Torracchia", sistemato recentemente nelle sue facciate esterne, che vogliamo valorizzare e rendere fruibile al massimo in tutti i suoi spazi interni. In particolare sarà nostra cura ripristinare la sala a piano terra, al momento destinata ad archivio e deposito, da usufruire per manifestazioni, iniziative culturali e sociali promosse sia dal Comune che da Associazioni ed Enti esterni ed effettuare una manutenzione straordinaria degli uffici comunali al primo piano.
- 2) Continuare con il progetto di miglioramento della viabilità urbana ed extra urbana attraverso la costruzione di un tratto di marciapiede in Via Roma e su tutta la strada provinciale n. 125 fino alla rotatoria per la Val di Rabbi. Realizzazione di un'aiuola spartitraffico nella strada comunale S. Apollonia alla confluenza con Via Don Pietro Silvestri. Integrazione di apposita segnaletica stradale. Protezione area "scuola-bus" in Via Don Pietro Silvestri.
- 3) Completare e migliorare il Parco Urbano nel suo insieme, per quanto riguarda la parte ludica, i camminamenti, le strutture sportive (campo da tennis e calcetto). Realizzazione di una piccola struttura fissa e facilmente utilizzabile, al fine di garantire sicurezza ed igiene ad eventi gastronomici legati al territorio a supporto di iniziative ricreative, culturali e sociali, promosse dalle varie associazioni.
- 4) Ristrutturare la ex caserma dei Vigili del fuoco in piazza della Torracchia, da destinare a centro aggregativo per i giovani e le famiglie con all'interno angolo cottura utilizzabile anche dagli anziani per i loro momenti conviviali.
- 5) Riqualificare il piazzale adiacente l'edificio scolastico.
- 6) Potenziare le attività sociali rivolte alle famiglie e ai bambini frequentanti la scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria inferiore dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle di Sole, con un nuovo centro servizi diurno presso l'ex "Casa Rosa", che prevede, attività di supporto e sostegno nei compiti, proposte laboratoriali, tornei sportivi, animazione territoriale. Tali attività mirano ad uno sviluppo delle competenze e abilità di ogni singolo ragazzo, il tutto cercando di collaborare attivamente con la famiglia, considerata, nel lavoro quotidiano, risorsa fondamentale per il benessere psico-fisico del bambino.

L'accoglienza dei bambini e dei ragazzi al centro avverrà in collaborazione con il Servizio sociale territoriale.

- 7) Sostenere il Circolo Anziani e pensionati quale prezioso organo di socializzazione e di svago.
- 8) Realizzazione di un'area didattico-ricreativa in località Tovare per promuovere la conoscenza del patrimonio boschivo a vantaggio dei cittadini e degli ospiti.
- 9) Continuare il progetto di manutenzione della viabilità delle strade forestali e aree boschive.
- 10) Attuare le convenzioni che consentono di contenere i costi da parte delle famiglie per attività ludico – ricreative e sportive rivolte a bambini, ragazzi e adulti.
- 11) Mantenere le convenzioni con asilo nido, servizio Tagesmutter, soggiorni diurni estivi, piani giovani di zona e attivare il servizio di asilo estivo e grest per la conciliazione lavoro-famiglia.
- 12) Sostenere e supportare le idee del volontariato e le associazioni presenti sul territorio, delle persone impegnate nel campo sociale, sportivo, culturale e ricreativo che rappresentano una fetta importante della nostra Comunità.
- 13) Costituire un tavolo di confronto fra realtà ricettive, agricole e produttive, associazioni e Amministrazione comunale per favorire una promozione globale del paese attenta all'ambiente, al paesaggio, alla cultura e alle tradizioni.
- 14) Promuovere attività di sensibilizzazione per un'accurata differenziazione dei rifiuti solidi urbani nel rispetto dell'ambiente, attraverso politiche attive di informazione/formazione.
- 15) Collaborare con il servizio Protezione civile, Bacini Montani, Corpo Forestale, Servizio Strade per la sicurezza del nostro territorio.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizio	Gestione	Programmazione futura
<i>Centro recupero Materiali (parzialmente circa 20%)</i>	<i>Diretta</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Convenzione</i>	<i>Gestione in convenzione Comune di Malè</i>
<i>Sgombero neve</i>	<i>Appalto</i>	<i>Appalto – Pedergrana Aldo & C. Snc</i>
<i>Spazzamento strade</i>	<i>Affidamento diretto</i>	<i>A.R.G. di Redolfi Giannino</i>
<i>Analisi acque</i>	<i>Affidamento diretto</i>	<i>SIRAM VEOLIA WATER S.R.L.</i>
<i>Manutenzione impianto acquedotto</i>	<i>Affidamento diretto</i>	<i>Servizio Chini Renato</i>
<i>Servizio asilo nido</i>	<i>Concessione a terzi</i>	<i>Comuni di Pellizzano e Dimaro Folgarida</i>
<i>Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	<i>Concessione a terzi</i>	<i>Comunità della valle di Sole</i>
<i>Centro recupero Materiali (parzialmente circa</i>	<i>Concessione a terzi</i>	<i>Comunità della valle di Sole</i>

20%)		
<i>Servizio ski bus invernale</i>	<i>Affidamento diretto</i>	<i>Affidamento diretto – Trentino trasporti</i>

Società partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 05 agosto 2015, con delibera del consiglio comunale n. 26 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Considerato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 di data 29.09.2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell' art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

Considerato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 di data 29.12.2021 è stata approvata nuovamente la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie ex art. 7 della l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art.

20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 possedute al 31.12.2020.

Le partecipazioni del Comune di Terzolas sono quelle di seguito riportate:

NOME PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI – SOCIETÀ COOPERATIVA	0,042
TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00213
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,059
AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI	1,390
TRENTINO DIGITALE	0,0052
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,0564

Si segnala inoltre che:

- Trentino Trasporti Esercizio Spa: Partecipazione non più esistente in quanto la Società è stata INCORPORATA NELLA SOC. TRENTINO TRASPORTI Spa senza la riemissione di nuove azioni nel corso dell'anno 2018;
- Informatica Trentina Spa: Partecipazione non più esistente in quanto la Società è CONFLUITA NELLA SOC. TRENTINO DIGITALE Spa.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2021)	€ 484.901,28
--	--------------

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2022)	€ 602.615,49
Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2021)	€ 484.901,28
Fondo cassa al 31/12 anno precedente (2020)	€ 185.496,52

Utilizzo anticipazione di cassa

Anno di riferimento	Giorni di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente	0	€ 0,00
Anno precedente - 1	0	€ 0,00
Anno precedente - 2	0	€ 0,00

Livello indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi tre titoli (rendiconti approvati)

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	0%

Anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00	0%
Anno precedente - 2	€ 0,00	€ 0,00	0%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente	€ 0,00
Anno precedente – 1	€ 0,00
Anno precedente - 2	€ 0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'ente **NON HA RILEVATO** un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON RISULTANO disavanzi da ripianare.

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Gestione risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- Generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- Limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-

assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato
<i>Cat. A unico</i>	2	1	1
<i>Cat. B evoluto</i>	2	2	
<i>Cat. C base</i>	1	1	
<i>Cat. C evoluto</i>	1	1	
TOTALE	6	5	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno	Dipendenti	Macroaggregato 1	% incidenza
2021	6	273.003,13 €	32,61%
2020	9	269.774,09 €	36,38%
2019	7	237.383,37 €	33,55%
2018	5	206.380,89 €	34,09%
2017	6	229.205,45 €	33,62%

Personale a disposizione in convenzione:

- Segretario Comunale convenzionato con il Comune di Malè;
- Ufficio tecnico convenzionato con il Comune di Caldes.

Personale a disposizione in gestione associata:

- Servizio tributi svolto dal personale dipendente in forza presso il Comune di Malè;
- Servizio paghe svolto dal personale dipendente in forza presso il Comune di Malè;
- Servizio polizia municipale svolto dal personale dipendente in forza presso il Comune di Malè.

Vincoli di finanza pubblica

Si ricorda che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato dall'abolizione del cosiddetto Patto di stabilità e l'introduzione del "pareggio di bilancio" da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 art. 1 commi 707 e 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo tra le entrate finali quelle ascrivibili ai Titoli 1,2,3,4,e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo 1,2,3, del medesimo schema (bilancio armonizzato); L' art.8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di

armonizzazione dei bilanci..."

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio nel corso del 2016, ma si sono consolidate a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione

della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 sesto comma, della Costituzione di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a partire dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto all' art. 1 comma 466 che, per gli esercizi 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali di competenza dovesse essere incluso il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento. E che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. Tra le uscite non va computato il Titolo 4 (Rimborso di prestiti) e tra le entrate il Titolo 6 (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono nella irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all' esclusione del rimborso delle quote capitale dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia esigibilità e dal rimborso quota capitale mutui, che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di mutui.

Il vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo, le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui, e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali; tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 247/2017 e 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'Ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La consulta ha dichiarato dunque illegittimo il comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 nella parte che stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo);

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018.... gli enti considerano tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La Circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (comma 466 della Legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti. In altre parole viene precisato che soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio di bilancio, contabilizzando tra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L' art. 1 commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato (Legge n. 145/2018) sancisce il superamento del saldo di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017) e detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, disponendo che dall'esercizio 2019 gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di

parte capitale desunto dal prospetto di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

L'Ente nel quinquennio precedente **HA RISPETTATO** i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Non ricorre la fattispecie.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti Indirizzi generali.

Si evidenzia che la durata temporale del D.U.P. NON coincide con la durata del mandato dell'Amministrazione e che pertanto i contenuti del presente documento avente durata triennale, coprono l'arco temporale prossimo, mentre il programma di mandato avente durata quinquennale troverà applicazione per l'intero lustro

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Imposta Immobiliare Semplice

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Si concorda pertanto:

- La disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- L'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7 e
- Un'aliquota agevolata del 3,5 per mille dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 3. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Si propongono di seguito le aliquote IMIS a valere dal 2018 relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 240,69	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie <i>assimilate</i> per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. 14/2014) <i>ad abitazione principale e relative pertinenze</i> , per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9: l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di	0,00%		

abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7			
Fattispecie per le quali è stabilita <i>un'aliquota agevolata</i> (art. 8 c. 2 lett. e) L.P. 14/2014): l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 3. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7	0,35%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Si conferma inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Si auspica che la Provincia continui ad impegnarsi a confermare il maggior stanziamento previsto già per il del fondo di solidarietà annuale pari al costo stimato della sopra indicata manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. N. 150/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità, del canone sulla pubblicità, della TOSAP e del COSAP e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative. Il comma 816 fissa l'entrata in vigore del nuovo canone al 01/01/2021 l'entrata in vigore del nuovo canone.

Il canone viene disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone.

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità saranno quelle previste dal REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI (di cui all'articolo 1, commi da 816 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Terzolas n. 4 del 18.03.2021

Per il periodo 2023 - 2025 il gettito dell'imposta sarà pari ad € 1.200,00 annui come stabilito nel contratto di concessione per la gestione dell'imposta stessa da parte dell'I.C.A. S.r.l., oltre al trasferimento compensativo della PAT di circa € 400,00 annui per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dalla stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari al 90% dell'entrata riscossa a titolo di addizionale nell'anno 2011. Il maggior trasferimento conteggiato nel fondo perequativo ammonta a circa € 7.000,00.

Tariffa di Igiene Ambientale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di raccolta, smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.

Le tariffe sono approvate dai Comuni sulla base di un piano finanziario redatto dalla Comunità della Val di Sole. Il Comune trasmette i propri costi alla Comunità di Valle che poi confluiranno in un unico Piano Finanziario con copertura delle spese al 100%.

Dal 1° gennaio 2020 è operativo il sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane che saranno dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

Servizio Idrico Integrato

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il nuovo modello tariffario prevede:

- La soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti"
- La soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore"
- L'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale)
- La loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- La conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Si farà riferimento alle risorse statali per specifici interventi quali:

- messa in sicurezza di
 - o scuole,
 - o strade,
 - o edifici pubblici,
 - o patrimonio,
- interventi di efficientamento energetico,
- sviluppo territoriale sostenibile.

L'Amministrazione inoltre intende impiegare ogni forma di finanziamento per interventi in conto capitale che dovessero essere concessi a livello sovraordinato quale strumento di crescita della collettività.

L'Amministrazione inoltre intende monitorare le pubblicazioni dei singoli bandi a valere sul P.N.R.R. in relazione alle diverse componenti al fine di utilizzare tale forma di finanziamento per interventi di sviluppo e crescita.

RISORSE A VALERE SUL P.N.R.R.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Lo scorso luglio 2021 il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'UE ha approvato definitivamente i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo italiano; si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l'attività programmatoria si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

Sarà necessario un intervento del legislatore per chiarire le modalità di accertamento e di impegno dei fondi in base alle regole del principio contabile 4/2 al fine di garantire l'equilibrio di competenza a prescindere dalle fasi di attuazione dei progetti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche stante il divieto attuale per i Comuni di ricorrere al mercato del credito.

Tuttavia, qualora tale divieto venisse, nel periodo di riferimento del presente documento, rimosso e le forme di finanziamento istituzionali per coprire la spesa in conto capitale risultassero insufficienti si

dovrà valutare caso per caso l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in relazione alla eventuale sostenibilità finanziaria.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il controllo dell'andamento della spesa pubblica, suo contenimento e riqualificazione costituiscono obiettivi di finanza pubblica dello Stato soprattutto a decorrere dall'introduzione del pareggio del bilancio in Costituzione con legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 a seguito degli accordi internazionali assunti con il Patto di bilancio europeo: "Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'Unione Economica e Monetaria", più conosciuto come "Fiscal Compact", approvato il 2 marzo 2012 da 25 dei 27 Stati membri dell'Unione europea ed entrato in vigore il 1 gennaio 2013.

Le relative misure, tra le quali la diminuzione del debito hanno comportato e comportano necessità di reperire ingenti risorse finanziarie, possibilmente senza fare ulteriore ricorso al mercato finanziario.

A partire dal Decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) fino alla legge di stabilità per il 2016 n. 208/2015 sono stati introdotti nel sistema pubblico allargato, ivi compresi i comuni chiamati anch'essi a concorrere con lo Stato verso questi obiettivi generali di finanza pubblica statale, i primi obblighi di riduzione di spesa.

Di conseguenza a livello locale, con Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", ha introdotto l'obbligo di un piano quinquennale di riduzione della propria spesa sia corrente e per investimenti.

L'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento. Secondo quanto previsto dall'articolo 9 bis, infatti, le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività relativi, in particolare:

- Alla segreteria generale, personale e organizzazione;
- Alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Alla gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- All'ufficio tecnico;
- All'urbanistica e alla gestione del territorio;
- All'anagrafe, stato civile elettorale, leva e servizio statistico;
- Ai servizi relativi al commercio;
- Ad altri servizi generali.

Gli obiettivi di riduzione della spesa comunale anche attraverso le gestioni associate dei servizi sono stati indicati relativamente a:

- a. La dotazione organica del personale (blocco del turn-over),
- b. I costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- c. Gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 132 e 133 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- d. Le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- e. I costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- f. Le altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Il Protocollo 2014 rinviava ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, la misura dei tagli della spesa definiti nel periodo 2013 - 2017 è stata ragguagliata alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo

computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013 – 2014 ribadendo che la fonte dei risparmi va ricercata introducendo diverse modalità di gestione dei servizi, utilizzo degli strumenti di sistema per l'acquisto di beni e servizi....) auspicabilmente non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;

Le gestioni associate sono state rese obbligatorie con l'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 e rese operative con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 9 novembre 2015.

I risparmi di spesa conseguiti a seguito delle riorganizzazioni dei servizi comunali in GOA concorrono al raggiungimento degli obiettivi di risparmio da considerare nell'ambito del piano dei tagli di spesa.

Fermo restando l'obbligo di agire, ogni Comune modulerà i tagli di spesa sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa.

Con il protocollo di intesa per il 2016 e ss. viene dichiarato l'obiettivo di recuperare 126,1 milioni di euro a carico dei bilanci comunali ed a favore del bilancio statale in base principalmente alla loro capacità fiscale (IMIS), oltre che l'impegno a ridurre i trasferimenti correnti ai comuni (Fondo Perequativo).

Con deliberazioni attuative n. 1952/2015, n. 317/2016 e 1228/2016 la Giunta Provinciale ha quindi fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga), che per quelli interessati da processi di fusione.

In particolare con deliberazione 1228 del 22 luglio 2016 sono stati confermati gli importi dei tagli di spesa relativi all'ambito territoriale 7.3 peraltro già richiamati nel progetto di riorganizzazione intercomunale delle funzioni comunali fondamentali di cui all'art 9 bis della L.P. del 13 novembre 2014, n. 12. per cui questo ambito e all'interno di esso i singoli comuni che ne fanno parte devono raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1° agosto 2016 – 31 luglio 2019) è pari a complessivi € 10.300,00 per il comune di Terzolas;

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 503 dd. 10 agosto 2018 è stata prevista la revisione degli obiettivi di riduzione della spesa nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti con obbligo di gestione associata.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Allo stato attuale il personale presente riesce a far fronte agli adempimenti amministrativi necessari e a garantire l'erogazione dei servizi richiesti.

Si evidenzia che nel corso dell'annualità 2023 l'ente avrà necessità di assumere nuovo operaio in sostituzione di n. 1 dipendente prossimo al pensionamento.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs n. 50 del 16 aprile 2016, disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico. Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza (Consip istituita dallo Stato, Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Informatica Trentina S.p.A. disponibile all'indirizzo www.mercurio.provincia.tn.it).

Si ricorda che:

- ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. seconda "Spending Review"), convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rafforzato tale obbligo, prevedendo l'obbligo di utilizzo del MEPA da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, sanzionando con la nullità i contratti stipulati, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (avvenuta il 15 agosto 2012), in violazione degli obblighi di approvvigionamento

attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip o altre centrali di committenza regionali (tra i quali, oltre alle convenzioni quadro, figura anche il MEPA).

È possibile derogare al ricorso al mercato elettronico per l'effettuazione di spese urgenti e necessarie, per beni che non trovano sul mercato elettronico le caratteristiche richieste e per i meta prodotti non sono presenti sul mercato elettronico.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 19 luglio 1990 n. 23 come modificato dall'art. 14 della L.P. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad €. 5.000,00. = la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte dei enti locali.

Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi.

In particolare:

1. L'effettuazione degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sul M.E.P.A. avviene attraverso una delle seguenti modalità:
 - a. Un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico;
 - b. Un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
 - c. La consultazione dei cataloghi elettronici a mezzo di ordini diretti o di richieste di offerta, secondo quanto previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione.
2. Per acquisizione di beni e servizi nei cataloghi M.E.P.A. di importo uguale o superiore al limite di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 (40.000,00 € per noi in Provincia di Trento € 48.500,00 art. 21 L.P. 23/1990 e ss.mm.) ed inferiore alla soglia comunitaria, si procede seguendo alternativamente due possibilità:
 - a. Ordini di Acquisto Diretto (O.D.A.): modalità da adottare per acquistare beni/servizi esistenti sui cataloghi M.E.P.A. con caratteristiche ed esigenze perfettamente rispondenti alle necessità dell'amministrazione. Il Dirigente potrà di volta in volta valutare l'opportunità di procedere ad una indagine di mercato fra almeno tre ditte in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione;
 - b. Acquisto attraverso Richiesta Di Offerta (R.D.O.): modalità da adottare per acquisire beni/servizi con caratteristiche tecniche e condizioni di fornitura particolari.

Occorre peraltro evidenziare come a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha avuto notevoli riflessi sull'economia nazionale, il legislatore nazionale (e di riflesso quello provinciale) abbia introdotto nell'ordinamento, normative speciali per far fronte alla crisi derivante.

Tale normativa ha riguardato anche le procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture con innalzamento delle soglie per le quali in particolare è ammesso l'affidamento diretto e che hanno validità, alla data di redazione del presente documento, fino al 30 giugno 2023.

A tal proposito si evidenzia che l'importo di €. 40.000,00.= (per il Comune di Terzolas €. 48.500,00.= ex art. 21 co. 4 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23) è stato innalzato dalla normativa emergenziale sopra citata. In particolare per affidamento di lavori, servizi e forniture la cui determina a contrarre sia adottata entro il 30 giugno 2023, l'art. 1 comma 2 lett. a) del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) - convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, prevede che l'ammontare degli importi, in deroga a quanto stabilito dal citato art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, siano fissati in €. 150.000,00.= per lavori ed €. 139.000,00.= per servizi e forniture.

La richiesta è inviata ad almeno 3 operatori economici tra quelli abilitati al MEPA in possesso dei necessari requisiti.

È fatta salva la possibilità di procedere attraverso ordine di acquisto diretto nei casi in cui si renda necessario il ricorso ad operatori economici predeterminati, ivi compresi i casi di nota specialità del bene o del servizio, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato ovvero per comprovati motivi di estrema urgenza risultanti da eventi imprevedibili e non imputabili all'amministrazione.

Le motivazioni del ricorso all'affidamento diretto dovranno essere adeguatamente esplicitate nella determinazione a contrattare.

Si rinvia per ogni dettaglio alle Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50 dd. 18 aprile 2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016.

Nell'ipotesi di convenzione CONSIP attiva, il responsabile del contratto dovrà specificare, nella determinazione a contrattare, l'adesione a tale convenzione o, in alternativa, l'utilizzo dei parametri di prezzo qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto della convenzione medesima. Tale motivazione verrà riportata nella dichiarazione prevista dall'art. 26 comma 3bis della legge 488/1999, da allegare al contratto.

Il capitolato d'appalto dovrà riportare tra le clausole di recesso dal contratto quella prevista dal comma 13 dell'art. 1 del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella L. 135/2012 e quella prevista dall'art. 2 del D.P.R. 16/4/2013 N. 62.

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO SPESA	IMPORTO FINANZIAMENTO	TIPO FINANZIAMENTO
PNRR CLOUD - CUP: C51C22001430006 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU	21.299,00 €	21.299,00 €	PNRR
PNRR APP IO - CUP: C51F22002620006 MISURA 1.4.3 - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	5.103,00 €	5.103,00 €	PNRR
PNRR SPID CIE - CUP: C51F22001960006 MISURA 1.4.4 - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	14.000,00 €	14.000,00 €	PNRR
PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO - CUP: C51F22003910006 MISURA 1.4.1 - M1C1 PNRR INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU	79.922,00 €	79.922,00 €	PNRR

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Programmi e progetti d'investimento

Si riportano di seguito gli i progetti d'investimento che l'amministrazione intende perseguire durante l'annualità in analisi.

Gli obiettivi tengono conto di un quadro di finanza pubblica incerto e mutevole nel tempo, seppure indirizzato verso una generale riduzione delle risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione comunale sia per sostenere la parte corrente del Bilancio, sia per l'attivazione di nuovi investimenti. E' evidente che dovrà proseguire la riorganizzazione dell'attività amministrativa complessiva tesa a raggiungere nel medio periodo sempre maggiori obiettivi di risparmio ed efficientamento della spesa.

La difficoltà di comprendere di quali disponibilità finanziarie possa disporre l'Amministrazione comunale nel quinquennio di mandato rende alquanto difficile programmare opere a medio termine, pur ritenendo che il territorio comunale di Terzolas possa disporre attualmente di un adeguato livello di servizi sia in campo sociale che nel campo delle infrastrutture in generale.

Programmi e progetti di investimento previsti

I lavori pubblici principali previsti nel programma pluriennale 2023 – 2025 delle opere pubbliche sono:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO SPESA	FINANZIAMENTO	
		IMPORTO	TIPOLOGIA
SOSTITUZIONE CENTRALE TERMICA IMMOBILE COMUNALE CASA EX ECA	25.000,00 €	19.000,00 €	CONTRIBUTO P.A.T. RIPRISTINO ENERGETICO EDIFICI DI PROPRIETA' PUBBLICA
		2.400,00 €	FIM RESIDUO ANNI PRECEDENTI
		3.600,00 €	BIM - CANONI AGGIUNTIVI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' INTERNA	100.000,00 €	5.000,00 €	FIM RESIDUO ANNI PRECEDENTI
		6.209,48 €	BUDGET
		83.790,52 €	CONTRIBUTO P.A.T. PICCOLI COMUNI
		5.000,00 €	BIM - CANONI AGGIUNTIVI
GIOCHI E ATTREZZATURA PER PARCO PUBBLICO COMUNALE	10.000,00 €	5.000,00 €	FIM RESIDUO ANNI PRECEDENTI
		5.000,00 €	CONTRIBUTO MINISTERO INTERO PER ARREDO URBANO- CIRCOLARE N. 6/2022

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO SPESA
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI SALA PLURIUSO	99.174,79 €
PROLUNGAMENTO MARCIAPIEDE PEDONALE VIA ROMA - VIA CICCOLINI	408.877,38 €
MESSA IN SICUREZZA GIARDINI/PIAZZALE SCUOLA INFANZIA	144.978,42 €
PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE STRUTTURA A SERVIZIO DEL PARCO URBANO COMUNALE	21.450,29 €

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che recita: "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio sarà ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	----	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare il rapporto, divenuto più complicato dopo l'avvento delle gestioni associate, tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale e il notiziario comunale.

Sarà incrementato il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici anche a mezzo l'impiego di fondi a valere sul PNRR.

MISSIONE	02	Giustizia
----------	----	-----------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.” Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
----------	----	-----------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le

attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

MISSIONE	04	Iscrizione e diritto allo studio
----------	----	----------------------------------

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

L'Amministrazione si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scuola dell'infanzia. Parteciperà alla spesa per l'acquisto di beni e servizi a supporto dell'insegnamento. Collaborerà con le insegnanti nell'organizzazione di attività ludico ricreative quali la Festa della Neve, la Festa degli Alberi e per la partecipazione a spettacoli culturali. L'Ente partecipa annualmente alle spese di gestione ordinaria dell'edificio adibito a Scuola elementare di Croviana sulla base dei riparti trasmessi.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
----------	----	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Si intende incentivare e promuovere l'attività culturale comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione in particolare dei giovani e degli anziani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio. Si aderirà come negli anni scorsi ai progetti presentati dal Piano Giovani di Zona ed alle attività estive rivolte ai bambini in età scolastica.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
----------	----	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

L'obiettivo è valorizzare i campi da tennis e da calcio presenti presso il campo polifunzionale del Comune di Terzolas, utilizzati per corsi di tennis e attività sportive. Si intende inoltre incentivare e promuovere l'attività sportiva al fine di avvicinare i giovani negli sport praticabili sul territorio.

MISSIONE	07	Turismo
----------	----	---------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e 23 al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Il Comune parteciperà erogando un contributo economico a parziale sostentamento della sua attività. Partecipano finanziariamente al suo sostentamento anche l’Azienda di Promozione Turistica Val di Sole e gli operatori turistici presenti sul territorio. Come per gli anni passati, il Comune sostiene la spesa per il servizio di trasporto turistico invernale chiamato “Skibus”.

MISSIONE	08	Assetto del territorio
----------	----	------------------------

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

In seguito alla conclusione delle pratiche per la variante puntuale del piano regolatore generale comunale – P.R.G.C. si auspica di dotare il comune di uno strumento che possa favorire la ripresa dell’attività edilizia con risvolti positivi per l’economia locale.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente
----------	----	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del servizio idrico, ecc., a operatori economici esterni.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
----------	----	-----------------------------------

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Oggetto del presente programma della Missione 10 è il regolare funzionamento della viabilità locale, composta da strade, parcheggi, illuminazione. L’area stradale di competenza comunale richiede un’ingente manutenzione annuale. Per adempiere a questo il comune si doterà di attrezzatura specifica che verrà utilizzata dagli operai comunali. Il servizio 24 di sgombero neve è stato appaltato a ditta

esterna in quanto il comune non dispone di idonei macchinari necessari. Analogo affidamento è stato posto in essere per il servizio di spazzatura delle strade.

MISSIONE	11	Soccorso civile
----------	----	-----------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Il Comune partecipa finanziariamente al sostentamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Terzolas, corpo che riveste un ruolo fondamentale per il nostro territorio e per la nostra comunità.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche e famiglia
----------	----	---------------------------------------

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Tagesmutter: Il Comune riconosce e sostiene il Servizio Nido Familiare – Tagesmutter erogando un contributo orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo sostenuto per la fruizione del servizio determinato sulla base delle condizioni familiari reddituali e patrimoniali del richiedente (ICEF) e secondo quanto stabilito dal regolamento comunale vigente.

Asilo nido: Il Comune ha attivato presso il Comune di Dimaro Folgarida e di Pellizzano convenzioni per il Servizio Nido d’Infanzia. Parteciperà alla spesa degli stessi sulla base dei riparti trasmessi dai Comuni erogatori del servizio. Progetto di accompagnamento all’occupabilità, abbellimento urbano e rurale e servizi di custodia e vigilanza: L’amministrazione intende continuare ad aderire ai progetti per l’accompagnamento all’occupabilità proposti dall’Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, affidando la manutenzione del verde e la custodia delle sale comunali attraverso lavori socialmente utili.

MISSIONE	13	Tutela della salute
----------	----	---------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Il Comune riconosce e sostiene il Circolo Anziani e pensionati, attraverso l’erogazione di un contributo per le spese ordinarie della gestione.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
----------	----	------------------------------------

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella missione 14 sono comprese le spese per la gestione del Servizio attività economiche e commercio.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
----------	----	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
----------	----	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nella missione 16 è compresa la spesa per contributo all’Associazione per la tutela e la valorizzazione della malga solandra.

Nell’ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
----------	----	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nella missione 17 sono comprese le spese per la gestione degli impianti di produzione energia elettrica

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
----------	----	--

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.” Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
----------	----	--------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG: 27

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
----------	----	------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2023.

MISSIONE	50	Debito pubblico
----------	----	-----------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015, la Giunta Provinciale, ha definito i criteri e le modalità per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 5 dd. 29.05.2015 si è provveduto all’estinzione anticipata di n. 4 mutui in essere con il Consorzio dei Comuni BIM Adige e con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il costo derivante dall'operazione di estinzione anticipata mutui è stato inizialmente anticipato dalla Provincia Autonoma di Trento e verrà recuperato in rate decennali a partire dall'esercizio finanziario 2018 e fino al 2027 a valere sulle assegnazioni dell'ex Fondo Investimenti Minori secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 dd. 17.06.2016. Per il Comune detto recupero ammonta ad € 22.717,28 annui.

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
----------	----	---------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Nella missione 60 è compresa la spesa per l'eventuale "anticipazione di cassa" dal Tesoriere comunale.

MISSIONE	99	Servizio per conto terzi
----------	----	--------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

E' in atto il procedimento di revisione in adeguamento da parte del Comune del Piano Regolatore Generale alla vigente normativa urbanistica. In particolare la redazione degli elaborati progettuali sono stati conferiti ad apposito consulente esterno con Delibera di Giunta n. 75 di data 28.12.2018. L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. **NON SONO PREVISTE DISMISSIONI**

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati. Società partecipate:

- TRENTINO TRASPORTI S.P.A. gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale per la Val di Sole;
- AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI Società Consortile S.p.A. gestione del Servizio Raccolta Funghi.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni della Provincia Autonoma di Trento con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. 3 del 2006 e s.m.. 29 La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1503 del 10 agosto 2018, ha stabilito i parametri obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Terzolas, in sede di programmazione, ha rispettato gli obiettivi imposti dal Legislatore provinciale.



COMUNE DI TERZOLAS

PROVINCIA DI TRENTO

Documento Unico di Programmazione

2023 – 2024 - 2025

Sezione Operativa

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	190.416,69	187.298,51	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Trasferimenti correnti	435.039,75	436.249,75	373.219,18	386.086,56	363.287,56	363.287,56	3,45
Extratributarie	283.588,66	432.820,61	395.593,99	361.809,92	342.429,00	342.429,00	-8,54
TOTALE ENTRATE CORRENTI	909.045,10	1.056.368,87	968.813,17	947.896,48	905.716,56	905.716,56	-2,16
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	13.073,85	11.353,20	0,00	0,00	-13,16
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	909.045,10	1.056.368,87	981.887,02	959.249,68	905.716,56	905.716,56	-2,31

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	375.806,54	311.570,78	859.626,63	784.177,52	101.000,00	101.000,00	-8,78
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	18.175,17	18.191,57	5.514,85	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-63,73
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	303.576,20	259.932,89	0,00	0,00	-14,38
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	393.981,71	329.762,35	1.168.717,68	1.046.110,41	103.000,00	103.000,00	-10,49
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.303.026,81	1.386.131,22	2.250.604,70	2.105.360,09	1.108.716,56	1.108.716,56	-6,45

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	

Imposte tasse e proventi assimilati	190.416,69	187.298,51	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	190.416,69	187.298,51	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	434.429,75	434.139,75	369.609,18	384.476,56	361.677,56	361.677,56	4,02
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	610,00	2.110,00	3.610,00	1.610,00	1.610,00	1.610,00	-55,40
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	435.039,75	436.249,75	373.219,18	386.086,56	363.287,56	363.287,56	3,45

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	221.756,96	316.384,02	316.714,82	301.559,00	282.559,00	282.559,00	-4,79
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Interessi attivi	243,93	147,56	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	16.192,07	25.926,93	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-33,33
Rimborsi e altre entrate correnti	45.345,70	90.362,10	63.229,17	49.600,92	49.220,00	49.220,00	-21,55
TOTALE	283.588,66	432.820,61	395.593,99	361.809,92	342.429,00	342.429,00	-8,54

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

Tributi in conto capitale	0,00	11.610,95	7.950,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-87,42
Contributi agli investimenti	311.196,06	253.716,37	774.819,11	691.592,52	100.000,00	100.000,00	-10,74
Altri trasferimenti in conto capitale	64.610,48	46.243,46	72.954,52	87.682,00	0,00	0,00	20,19
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	3.903,00	3.903,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	18.175,17	18.191,57	5.514,85	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-63,73
TOTALE	393.981,71	329.762,35	865.141,48	786.177,52	103.000,00	103.000,00	-9,13

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	18.175,17	18.191,57	5.514,85	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-63,73
TOTALE	18.175,17	18.191,57	5.514,85	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-63,73

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	184.603,20	173.250,00	173.250,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	15.300,00	15.300,00	15.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	221.599,00	200.971,68	200.971,68
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.400,00	2.400,00	2.400,00
<i>Interessi passivi</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	69.641,34	69.000,00	69.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	38.100,00	38.100,00	38.100,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	311.743,31	18.000,00	18.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	843.486,85	517.121,68	517.121,68

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	91.000,00	91.000,00	91.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	5.700,00	5.700,00	5.700,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	68.074,00	66.074,00	66.074,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	30.500,00	30.500,00	30.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	8.609,00	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	210.883,00	210.274,00	210.274,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	13.300,00	11.300,00	11.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	24.880,72	3.000,00	3.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45.180,72	18.300,00	18.300,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	40.000,00	8.000,00	8.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.000,00	11.000,00	11.000,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	49.331,90	49.000,00	49.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.900,00	13.900,00	13.900,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	18.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	60.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	142.031,90	78.700,00	78.700,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	35.600,00	35.600,00	35.600,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	25.000,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	556.877,38	23.000,00	23.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	618.677,38	59.800,00	59.800,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.408,36	3.200,00	3.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.500,00	6.500,00	6.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Soccorso civile	14.908,36	14.700,00	14.700,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.200,00	2.200,00	2.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	22.900,00	22.900,00	22.900,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.100,00	31.100,00	31.100,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Totale Tutela della salute	7.400,00	7.400,00	7.400,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.371,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	13.371,00	0,00	0,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.100,00	2.100,00	2.100,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	17.003,60	17.003,60	17.003,60
Totale Fondi e accantonamenti	17.003,60	17.003,60	17.003,60
Debito pubblico			
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	22.717,28	22.717,28	22.717,28
Totale Debito pubblico	22.717,28	22.717,28	22.717,28
Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Totale Servizi per conto terzi	405.000,00	405.000,00	405.000,00
TOTALE GENERALE	2.535.360,09	1.513.716,56	1.513.716,56

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	184.603,20	21.89%	173.250,00	33.5%	173.250,00	33.5%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.300,00	1.81%	15.300,00	2.96%	15.300,00	2.96%
Acquisto di beni e servizi	221.599,00	26.27%	200.971,68	38.86%	200.971,68	38.86%
Trasferimenti correnti	2.400,00	0.28%	2.400,00	0.46%	2.400,00	0.46%
Interessi passivi	100,00	0.01%	100,00	0.02%	100,00	0.02%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.641,34	8.26%	69.000,00	13.34%	69.000,00	13.34%
Altre spese correnti	38.100,00	4.52%	38.100,00	7.37%	38.100,00	7.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	311.743,31	36.96%	18.000,00	3.48%	18.000,00	3.48%

Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	843.486,85		517.121,68		517.121,68	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	91.000,00	43.15%	91.000,00	43.28%	91.000,00	43.28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.700,00	2.7%	5.700,00	2.71%	5.700,00	2.71%
Acquisto di beni e servizi	68.074,00	32.28%	66.074,00	31.42%	66.074,00	31.42%
Trasferimenti correnti	30.500,00	14.46%	30.500,00	14.5%	30.500,00	14.5%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.609,00	4.08%	10.000,00	4.76%	10.000,00	4.76%
Contributi agli investimenti	7.000,00	3.32%	7.000,00	3.33%	7.000,00	3.33%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	210.883,00		210.274,00		210.274,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	13.300,00	29.44%	11.300,00	61.75%	11.300,00	61.75%
Trasferimenti correnti	7.000,00	15.49%	4.000,00	21.86%	4.000,00	21.86%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	24.880,72	55.07%	3.000,00	16.39%	3.000,00	16.39%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	45.180,72		18.300,00		18.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	5.81%	2.500,00	22.73%	2.500,00	22.73%
Trasferimenti correnti	500,00	1.16%	500,00	4.55%	500,00	4.55%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	93.02%	8.000,00	72.73%	8.000,00	72.73%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	43.000,00		11.000,00		11.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Acquisto di beni e servizi	5.000,00	90.91%	5.000,00	90.91%	5.000,00	90.91%
Trasferimenti correnti	500,00	9.09%	500,00	9.09%	500,00	9.09%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.500,00		5.500,00		5.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	100%	3.000,00	100%	3.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.000,00		3.000,00		3.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	800,00	0.56%	800,00	1.02%	800,00	1.02%
Acquisto di beni e servizi	49.331,90	34.73%	49.000,00	62.26%	49.000,00	62.26%
Trasferimenti correnti	13.900,00	9.79%	13.900,00	17.66%	13.900,00	17.66%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.000,00	12.67%	10.000,00	12.71%	10.000,00	12.71%
Contributi agli investimenti	60.000,00	42.24%	5.000,00	6.35%	5.000,00	6.35%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	142.031,90		78.700,00		78.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	35.600,00	5.75%	35.600,00	59.53%	35.600,00	59.53%
Trasferimenti correnti	25.000,00	4.04%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.200,00	0.19%	1.200,00	2.01%	1.200,00	2.01%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	556.877,38	90.01%	23.000,00	38.46%	23.000,00	38.46%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	618.677,38		59.800,00		59.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.408,36	22.86%	3.200,00	21.77%	3.200,00	21.77%
Trasferimenti correnti	6.500,00	43.6%	6.500,00	44.22%	6.500,00	44.22%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	33.54%	5.000,00	34.01%	5.000,00	34.01%
TOTALE MISSIONE	14.908,36		14.700,00		14.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.200,00	7.07%	2.200,00	7.07%	2.200,00	7.07%
Trasferimenti correnti	22.900,00	73.63%	22.900,00	73.63%	22.900,00	73.63%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	6.000,00	19.29%	6.000,00	19.29%	6.000,00	19.29%
TOTALE MISSIONE	31.100,00		31.100,00		31.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.400,00	100%	7.400,00	100%	7.400,00	100%
TOTALE MISSIONE	7.400,00		7.400,00		7.400,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	13.371,00	100%		0		0
TOTALE MISSIONE	13.371,00					

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.100,00	29.58%	2.100,00	29.58%	2.100,00	29.58%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	70.42%	5.000,00	70.42%	5.000,00	70.42%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	7.100,00		7.100,00		7.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Altre spese correnti	17.003,60	100%	17.003,60	100%	17.003,60	100%
TOTALE MISSIONE	17.003,60		17.003,60		17.003,60	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	22.717,28	100%	22.717,28	100%	22.717,28	100%
TOTALE MISSIONE	22.717,28		22.717,28		22.717,28	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100%	100.000,00	100%	100.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	100.000,00		100.000,00		100.000,00	